

Lettera del Presidente

Gentili lettori,

queste pagine rappresentano il primo RAPPORTO di MISSIONE dell'associazione RETE CARCERE OdV e ripercorrono le attività svolte dall'organizzazione nel 2022 a favore della popolazione penitenziaria del Carcere di Parma e delle famiglie dei detenuti che hanno richiesto la nostra assistenza. Il 2022 è stato, dopo le limitazioni portate dalla pandemia, un anno di grande impegno per i soci che hanno profuso nuove energie e sviluppato nuove attività e servizi. Non mi sembra banale rispondere ad una domanda: perché una piccola associazione (23 soci) che non ha l'obbligo di stendere un Bilancio sociale, neppure con le regole più stringenti dettate dalla riforma del Terzo Settore e dall'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) decide di impegnarsi in un'attività come quella di raccogliere, elaborare dati e redigere un documento di rendicontazione?

Non è stato semplice, per noi volontari di vecchio stampo che da molti anni svolgiamo servizio penitenziario in una sorta di anonimato, abituati a non contare ore e impegno, decidere invece di stendere un Rapporto di missione. Le ragioni sono molteplici, ma tra le fondamentali c'è stato il desiderio di portare alla luce e comunicare le problematiche, le difficoltà, le necessità di quella popolazione penitenziaria che fa parte di un mondo spesso dimenticato, emarginato, e stigmatizzato. Un'umanità sofferente che dovrebbe trovare nel percorso di giustizia oltre alla pena anche un'occasione di maturazione umana, di riscatto sociale, e il rispetto dei diritti umani fondamentali. Non è cosa scontata. Comunicare i bisogni di questa umanità, insieme alle possibilità di un impegno volontario, ci è sembrato importante.

Con questo documento speriamo infatti, allo stesso tempo, di incoraggiare altre persone ad intraprendere il volontariato penitenziario: complicato, difficile, ma prezioso.

Il Rapporto di Missione è stato anche l'occasione per i soci di riflettere su quanto realizzato e di progettare il futuro dell'associazione e delle attività possibili.

Per questo sforzo di raccolta dati, analisi e comunicazione dobbiamo anche ringraziare il Garante Regionale dei diritti delle persone ristrette nella libertà Roberto Cavalieri, che ci ha incoraggiato e sostenuto nel tempo, e il CSV Emilia che ci ha offerto consulenza.

Un grazie ai lettori che avranno la pazienza di leggerci.

A voi tutti, buona lettura!

Ermenegildo Nardon

Presidente RETE CARCERE OdV

Nota metodologica

Il presente documento, alla sua prima edizione, rendiconta la situazione dell'ente tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022. La raccolta dei dati, la loro elaborazione e la stesura del documento finale hanno coinvolto un piccolo gruppo di lavoro interno dall'ente: Manuela Pezzoni, Mariaelena Velicogna e Barbara Cusi, che hanno elaborato un questionario per la raccolta dati relativo alle attività svolte dai singoli soci, e un questionario sui bisogni e sulle richieste fondamentali delle persone seguite. Quindi hanno elaborato i dati. Il gruppo di lavoro è stato supportato da Mario Lanzafame, consulente di CSVEmilia.

Indice

PARTE PRIMA L'identità

- 1.1 Chi siamo pag. 3
- 1.2 Sintesi delle tappe fondamentali della storia dell'OdV pag. 3
- 1.3 La missione e il contesto di riferimento pag. 3
- 1.4 Aree di impegno pag. 4
- 1.5 Le modalità di azione pag. 4
- 1.6. Dove siamo pag. 4
- 1.7 La base associativa e la struttura organizzativa. Pag. 4
- 1.8 Il sistema di governo e gli organi OdV pag. 7
- 1.9 Organigramma pag. 7
- 1.10 Assicurazione pag. 9
- 1.11 Formazione pag. 10
- 1.12 Sistema di rimborso spese pag. 10
- 1.13 Comunicazione pag. 11
- 1.14 Mappa degli stakeholder e loro interazione pag.11

PARTE SECONDA Le attività per concretizzare la missione

- 2.1 Dentro il carcere pag. 14
- 2.2 Fuori dal carcere pag. 15
- 2.3 Risultati pag.16
- 2.4. L'impegno volontario pag. 17
- 2.5 Problemi rilevati pag. 17
- 2.6 Possibili miglioramenti pag. 18

PARTE TERZA Aspetti economici e finanziari

3.1 Bilancio per cassa pag. 18

3.2 Valore aggiunto pag. 19

PARTE PRIMA L'identità

1.1 Chi siamo

L'Associazione RETE CARCERE è un'Organizzazione di Volontariato Penitenziario (iscritta al RUNTS) che nasce il 28 maggio 2014 per volontà di un gruppo di persone che, per vicende professionali o personali, sono entrate in contatto con persone ristrette nelle libertà nel Carcere di Parma, e hanno avuto così modo di constatare come chi fa esperienza di carcere non perde soltanto la libertà individuale, ma vede recisa bruscamente ogni relazione familiare, emotiva, sociale smarrendo il proprio mondo e a volte anche la propria identità.

L'esperienza detentiva è spesso dirompente anche per i familiari che, con la detenzione di un loro componente, vivono momenti destabilizzanti, perdono legami affettivi e a volte anche un sostegno economico importante.

Non meno difficile è il momento del fine pena e della dimissione dall'Istituto Penitenziario, soprattutto per chi non ha casa, famiglia, lavoro.

L'associazione RETE CARCERE nasce con l'intento di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e dei loro familiari e favorire il reinserimento sociale degli ex detenuti, attraverso lo sviluppo dei contatti tra comunità carceraria e società civile.

1.2 Sintesi delle tappe fondamentali della storia dell'OdV

- Nel 2014 dieci persone di cultura cattolica e provenienti dall'ambito della Caritas diocesana di Parma, con esperienza di volontariato penitenziario, decidono di costituirsi nell'Associazione RETE CARCERE.
- Nel 2017 con la collaborazione di Forum Solidarietà parte una campagna di arruolamento di nuovi volontari penitenziari che seguono il corso di Formazione "Volo diritto" curato da Forum Solidarietà e finanziato da Fondazione Cariparma. Queste persone sono di varia formazione culturale anche laica, con esperienze professionali e competenze varie.
- Nel 2019 nove volontari con questa formazione entrano nell'Associazione.
- Nel 2020 la pandemia limita le attività associative ma non le blocca completamente.
- Nel 2021 l'Associazione riprende l'attività in modo sistematico; nascono nuovi progetti che portano nel 2022 all'apertura di un Punto di ascolto denominato IN Con-Tatto .

1.3 La missione e il contesto di riferimento

L'associazione RETE CARCERE intende

- accompagnare i reclusi nel loro percorso con l'ascolto e il sostegno nei bisogni anche materiali, l'aiuto a mantenere le relazioni familiari e con gli avvocati
- promuovere percorsi di maturazione umana in vista di un reinserimento sociale.
- offrire ascolto, informazione e orientamento ai familiari nei loro rapporti con l'istituzione carceraria per facilitare i contatti con i parenti detenuti
- offrire ascolto, informazione e orientamento a ex detenuti, nel momento dell'uscita dal carcere, e ai loro familiari, sui servizi del territorio
- Sensibilizzare la cittadinanza sui temi della legalità, della giustizia e del reinserimento sociale.

1.4 Aree di impegno

Aree di impegno sono individuate nell'ambito delle Attività di interesse generale in particolare servizi alla persona, inserimento e reinserimento del mondo del lavoro di persone svantaggiate, promozione della cultura della legalità, promozione e cultura dei diritti.

Aree di impegno sono:

- A) DENTRO IL CARCERE
- B) FUORI DAL CARCERE

In particolare A e B sono così riassumibili

- Relazioni in carcere tra persone ristrette e istituzioni
- La mediazione e facilitazione con l'esterno
- Rapporto con familiari
- Rapporto con avvocati
- Rapporto con enti e istituzioni
- Rapporti con altre associazioni di volontariato
- Formazione operatori volontari

1.5 Le modalità di azione

I volontari si pongono come presenze volte all'umanizzazione della pena ispirandosi ai valori democratici sanciti nella Costituzione italiana, fondati sulla centralità della persona che, anche se sottoposta a provvedimenti giudiziari, resta pienamente titolare di diritti e doveri, meritevole di esplicitare al meglio le potenzialità di recupero e di crescita, qualunque sia il tipo di reato commesso, come espressamente previsto nell'art. 27 della Costituzione italiana e dall'art. 1 della legge di riforma penitenziaria n. 354 del 26/07/75

1.6 Dove siamo

La sede dell'Associazione si trova a Parma in Strada Quarta, n. 37, ospite dell'Associazione San Cristoforo ONLUS. Risponde al numero di cellulare e whatsapp 375 741 6675.

1.7 La base associativa e la struttura organizzativa

Per diventare soci di RETE CARCERE gli aspiranti effettuano un colloquio conoscitivo con un gruppo di socie esperte che illustrano la storia, le finalità e le attività dell'associazione e cercano di comprendere le motivazioni dei richiedenti.

I nuovi soci hanno compiuto un percorso di addestramento attraverso l'affiancamento di volontari in alcune attività e attraverso un percorso formativo incontrando esperti delle problematiche della realtà carceraria e dell'istituzione penitenziaria, in particolare il Garante Regionale dei diritti dei detenuti prof. Roberto Cavalieri.

I soci versano annualmente una quota associativa di € 30.

Per i soci fino a 29 anni la quota associativa è ridotta a € 15.

I soci

L'associazione al 31 dicembre 2022 conta in **totale 23 soci**.

Di questi 23, 21 sono attivi, di cui 1 presta servizio volontario ex articolo 78, 16 prestano servizio volontario ex articolo 17 dell'ordinamento penitenziario (L. 354/1975), 7 sono maschi, 16 sono femmine, di età compresa dai 19 anni (1 volontaria) e gli oltre 65 anni (9 volontari).

Nel gennaio 2022 L'associazione era costituita da 13 soci di cui 11 attivi, in maggioranza femmine, in maggioranza di età superiore a 65 anni, con esperienza di volontariato penitenziario pluriennale, tutti dotati di competenze professionali elevate:

- specialisti della formazione e della ricerca (insegnanti, docenti, formatori),
- specialisti nel campo delle scienze sociali (counselor)

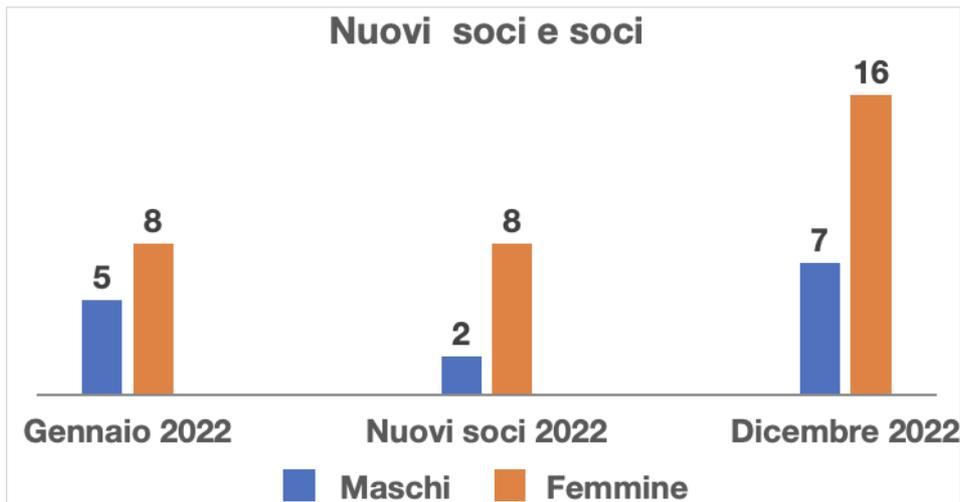
Nel corso dell'anno a partire dai mesi di giugno l'associazione si è fatta conoscere maggiormente e ha ricevuto un grande interesse e un considerevole numero di richieste di adesione di nuovi soci.

Tra il giugno e il novembre 2022 sono state accolte 10 richieste di nuovi associati: in maggioranza femmine, alcune di età inferiore ai 29 anni

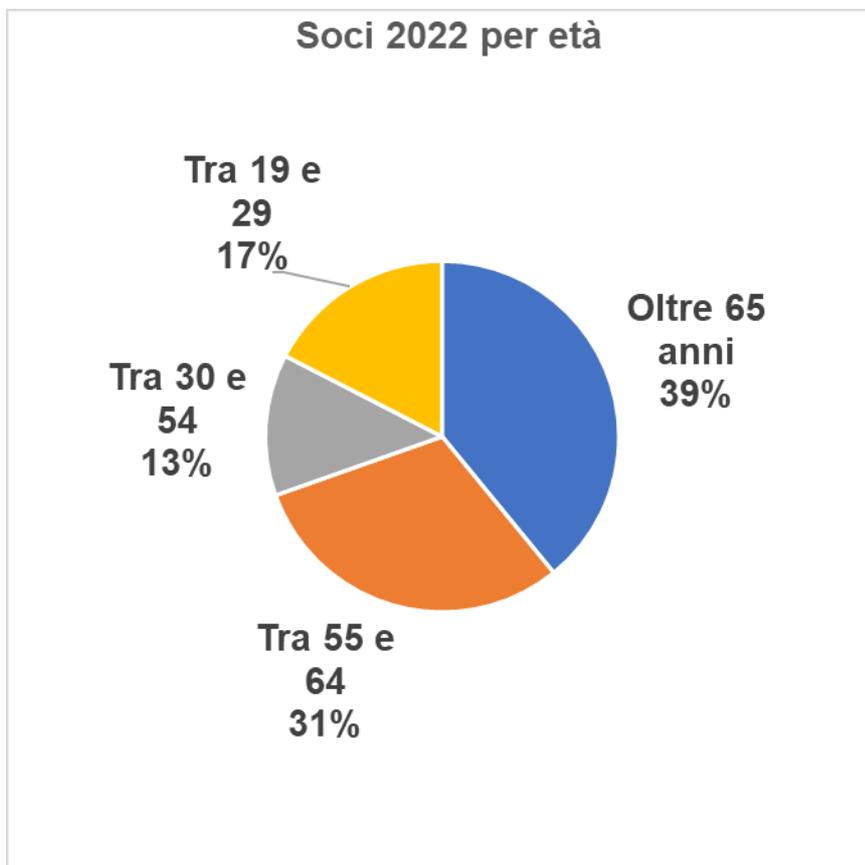
L'associazione si è arricchita di nuove energie e competenze: esperte in campo giuridico, esperte nei servizi sociali, assistenti sanitarie, psicologa.

L'associazione ha potuto offrire servizi più ampi come: informazione giuridica, assistenza psicologica (in collaborazione con area salute-AUSL), sostegno spirituale a persone di religione evangelica, provenienti dall'Africa sub-sahariana e di lingua inglese.

Delle 10 nuove persone socie 8 prestano servizio volontario in carcere ex articolo 17 dell'Ordinamento Penitenziario (L.354/1975).



A fine anno la composizione dell'associazione ha mantenuto il divario di genere, ma si è riequilibrata dal punto di vista anagrafico, riuscendo a coinvolgere nuove volontarie anche molto giovani e animate da grande interesse e attenzione per il volontariato penitenziario.



<i>esperienza penitenziario</i>	<i>volontariato</i>	<i>Da 0 a 4 anni</i>	<i>Più di 5 anni</i>	<i>Tra 10 e 15 anni</i>	<i>Tra 16 e 20 anni</i>	<i>Più di 20 anni</i>
SOCI al Gennaio 2022		0	7	1	1	2

L'incremento dei soci è dovuto ad una maggiore visibilità dell'attività dell'associazione grazie all'apertura del punto di Ascolto e informazione In Con-Tatto.

In particolare CSVEmilia ci ha aiutato a realizzare l'evento inaugurale dello Sportello/Punto di ascolto e a pubblicizzare il nuovo servizio.

Inoltre è stata aperto un profilo Facebook che è ora seguito da qualche centinaio di amici.

1.8 Il sistema di governo e gli organi dell'OdV

L'associazione è governata dall'Assemblea generale dei soci e da un organo direttivo Consiglio direttivo.

L'assemblea elegge i membri del Consiglio.

Il Consiglio direttivo resta in carica tre anni ed elegge il Presidente, il Vice presidente e il Segretario.

Il Consiglio direttivo rinnovato nel 2021 ha eletto: Presidente dell'associazione Ermenegildo Nardon, al suo terzo mandato, vice-presidente Piero Arganini, segretaria Manuela Pezzoni (entrambe al primo mandato).

Vittorio Casalini e Paolo Zappavigna, al primo mandato, completano il Consiglio direttivo.

Nel 2022 si sono tenute 1 assemblea straordinaria per emendamenti allo Statuto e 7 assemblee ordinarie, in particolare sulle seguenti tematiche:

- Relazioni con la dirigenza degli Istituti penitenziari
- Confronto su organizzazione, gestione, e problematiche legate alle attività in carcere
- Progettazione attività

Nel 2022 il Consiglio direttivo si è riunito 4 volte per:

- progettare iniziative e proposte di attività
- ammettere nuovi soci

1.9 organigramma

Gli incarichi e gli ambiti di attività, tra dentro e fuori dal carcere, sono distribuiti sulla base delle attitudini e sulle disponibilità di ciascuno.

La tabella seguente illustra le specifiche attività attribuite ai soci.

	Nominativo	Attività	Area di impegno
1	AGOLETTI ALICE	Socia, collabora alla gestione del Punto di Ascolto In con Tatto	Fuori dal carcere
2	ALZAPIEDI SARA	Socia, colloqui individuali in carcere	Dentro il carcere
3	ARGANINI PIERO	Vice Presidente, delegato rapporti con altre associazioni (Casa della Pace, CIAC), co progettazione e gestione progetti, accompagnamenti detenuti ex art. 21,	Fuori dal carcere
4	BENASSI GIUSEPPE	Socio, assistenza spirituale e catechesi cattolica	Dentro il carcere
5	CASALINI VITTORIO	Consigliere, animatore whatsapp, accompagnamento detenuti ex art. 21	Fuori dal carcere
6	CUSI BARBARA	Socia, progettazione e gestione progetti per la partecipazione a bandi di finanziamento, accoglienza nuovi volontari, gestione punto di ascolto In ConTatto, animatrice pagina Facebook, Incaricata di rappresentare l'associazione nei rapporti con la direzione del Carcere, colloqui individuali in carcere, accompagnamenti detenuti ex art.21,	Dentro e Fuori dal carcere
7	GIUBERTI Franca	Socia, colloqui individuali	Dentro il carcere
8	MODUPE FELICIA OLUSOLA	Socia, colloqui in lingua inglese per persone provenienti dall'Africa sub sahariana, sostegno spirituale chiesa evangelica	Dentro il carcere
9	NARDON ERMENEGILDO	Presidente, tesoriere ad interim, delegato rapporti con Caritas, rifornimento e distribuzione indumenti per detenuti indigenti	Fuori dal carcere
10	NORDIO ELISA	Socia, informatrice giuridica per detenuti, e utenti del Punto di ascolto In Con tatto	Dentro e Fuori dal carcere
11	OLAYANJU ESTHER	Socia, colloqui in lingua inglese per persone provenienti dall'Africa sub sahariana, sostegno spirituale chiesa evangelica	Dentro il carcere

12	OREFICE CHIARA	Socia, psicologa volontaria collabora a colloqui e relazioni psicologiche con lo psicologo AUSL Carcere	Dentro il carcere
13	OSANYINBI FOLORUNSO EMMANUELL	Socio, colloqui in lingua inglese per persone provenienti dall'Africa sub sahariana, sostegno spirituale chiesa evangelica	Dentro il carcere
14	PEZZONI MANUELA	Consigliera, segretaria dell'associazione, accoglienza nuovi volontari, collabora alla gestione del punto di ascolto In Con tatto, accompagnamento detenuti ex art. 21	Fuori dal carcere
15	PROVINCIALI IGINA	Socia, sostegno allo studio	Dentro il carcere
16	SUDOSO GIORGIA	Socia, aspirante colloqui individuali in carcere	
17	UNEMHLILIN HILARY	Socio, colloqui in lingua inglese per persone provenienti dall'Africa sub sahariana, sostegno spirituale chiesa evangelica	Dentro il carcere
18	VELICOGNA MARIAELENA	Socia, progettazione gestione progetti per partecipazione a bandi di finanziamento, accoglienza nuovi volontari, collabora alla gestione del punto di ascolto In Con Tatto, Incaricata di rappresentare l'associazione nei rapporti con la direzione del carcere, colloqui individuali, attività di gruppo in carcere, sostegno allo studio	Dentro e fuori dal carcere
19	WINKLER FABIENNE	Socia, sostegno allo studio	Dentro il carcere
20	ZAPPAVIGNA PAOLO	Consigliere, colloqui individuali, accompagnamenti detenuti ex art. 30 o 21	Dentro e fuori dal carcere
21	ZAPPETTINI CHIARA	Socia, colloqui individuali, sostegno allo studio	Dentro il carcere

1.10 Assicurazione

Tutti i soci, come da normativa vigente, sono assicurati presso l'Assicurazione Cattolica, relativamente ad eventuali incidenti incorsi durante lo svolgimento delle attività associative.

1.11 Formazione

L'attività di Formazione continua è una esigenza dei volontari e un obbligo associativo. La complessità della situazione in cui il volontario penitenziario si muove rende necessaria un continuo aggiornamento su tematiche varie, da quelle giudiziarie, a quelle relazionali legate alla particolare relazione di aiuto che i volontari si trovano ad istaurare.

Per l'aggiornamento sui temi della giustizia e del volontariato si seguono i corsi proposti da CVS Emilia e da Conferenza Nazionale volontariato e Giustizia.

Nel 2022 i temi affrontati sono stati in particolare:

- giustizia riparativa e giustizia di comunità
- gestione associativa e nuovi obblighi delle associazioni iscritte al RUNTS
- Visita al carcere di Castelfranco Emilia

L'associazione dedica cura e attenzione ai soci non solo nella fase inserimento, ma durante tutto l'anno attraverso incontri di sostegno psicologico e supervisione condotti da una psicologa/psicoterapeuta professionista (numero 4 incontri della durata di 2 ore ciascuno)

La partecipazione alle attività formative è ampia per quanto concerne temi generali come giustizia ripartiva, supervisione psicologica più limitata agli interessati su specifici temi di tipo amministrativo. Di seguito una sintesi dei principali momenti formativi del 2022 oltre ai precedentemente segnalati.

- SUPERVISIONE PSICOLOGICA: 9 partecipanti (mediamente)
- SEMINARI "Territori per il Reinserimento": 3 partecipanti
- CONVEGNO "La giustizia ripartiva e la giustizia di Comunità alla prova dei Territori "(Università degli Studi di Parma): 3 partecipanti
- INCONTRO on line (Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia) " Il problema della recidività": 2
- SEMINARIO E CORSO (CSV)"Come funziona il RUNTS": 1 partecipante
- SEMINARIO E CORSO (CSV) " Rendicontazione sociale"; 1 partecipante
- CORSO (CSV) " Responsabilità degli amministratori del terzo settore: 1 partecipante
- VISITA al Carcere di Castelfranco Emilia: 5 partecipanti

1.12 Sistema di rimborso spese

L'associazione non ha adottato un sistema di rimborso spese.

1.13 Comunicazione

La comunicazione interna avviene tramite mail e WhatsApp. Un socio in particolare anima e aggiorna quotidianamente il gruppo whatsapp.

L'associazione è presente sui canali social con una pagina Facebook, aggiornata grazie al lavoro di una sola socia volontaria. Al 1° gennaio 2022 i Like erano poche decine e i Follower altrettanto. Al 31 Dicembre i Like erano 187 e Follower 168.

La comunicazione sui social avrebbe bisogno di un investimento maggiore di tempo e risorse sia per la pagina Facebook, ma anche per la realizzazione di un sito web istituzionale.

1.14 Mappa degli stakeholder e loro interazione

Beneficiari delle azioni dell'associazione sono detenuti, ex detenuti e loro familiari che trovano ascolto, informazione e orientamento ma l'associazione vuole anche essere il nodo di una rete più grande che connette le diverse realtà del territorio: enti, servizi, associazioni, società civile.

Per contrastare, quanto è possibile, alcuni aspetti della fragilità adulta.



I destinatari delle azioni sono principalmente i detenuti dell'istituto penitenziario di Parma, nelle sezioni Alta Sicurezza, Media Sicurezza e CDT (centro diagnosi e trattamento) e CRUPI (per detenuti anziani e malati cronici). I detenuti sono ora circa 750. Molti sono stranieri, moltissimi sono in gravi difficoltà economiche. Il CDT e il CRUPI ospitano malati gravi e detenuti anziani in precarie condizioni di salute

Le attività si svolgono con l'approvazione e la collaborazione della direzione dell'AREA trattamentale e in costante contatto con gli educatori dell'Istituto penitenziario, con i quali viene condiviso il modo e i contenuti delle attività.

Le attività sono anche soggette, nei tempi e negli spazi, alle esigenze stabilite dalla direzione dell'Area Sicurezza dell'Istituto stesso.

Sono altresì beneficiari degli interventi dei volontari gli operatori carcerari, spesso oberati di richieste ed endemicamente sotto-organico.

Il coordinamento e la collaborazione dei volontari con l'istituzione carceraria si sono realizzati tramite:

- Incontri con la direzione dell'area trattamentale, dottoressa Maria Clotilde Faro (n.3 incontri)
- Confronto diretto e personale dei volontari con gli educatori di riferimento e tramite mail
- Incontri con personale dell'Ufficio colloqui, ispettore Luigi Ricci (n.1 incontri) e comunicazioni via mail
- Incontro con il responsabile dell'Unità Operativa Salute negli Istituti Penitenziari, dott. Domenico Cannizzaro (numero 1 incontro)

Sono beneficiari dell'azione dei volontari: i familiari, gli avvocati, la collettività stessa in relazione al problema della fragilità adulta.

L'associazione ha collaborato con:

- UEPE e CSV Emilia nel progetto "Territori per il reinserimento", per l'accompagnamento di alcune persone in regime di pene alternative.
- CSV Emilia nella progettazione per la partecipazione al Bando regionale di Regione Emilia-Romagna che grazie al progetto "Nessuno si salva da solo" ci ha permesso di attivare Lo sportello / Punto di ascolto In-ConTatto.
- Comune di Parma, in particolare attraverso la persona e l'azione del Garante dei diritti delle persone ristrette nelle libertà, prof. Roberto Cavalieri (3 incontri).
- Istituti scolastici e Università.
- diverse altre associazioni di volontariato di Parma, in particolare con l'associazione San Cristoforo, che ospita il nostro sportello/punto di ascolto, e per la quale i volontari operano azioni di accompagnamento.

Altre collaborazioni

Nel giugno del 2022 grazie ad accordi con CSV Emilia e Università degli studi Parma una studentessa ha svolto attività presso l'associazione in preparazione dell'esame di "Laboratorio Partecipazione sociale".

Rete Carcere ha collaborato nell'anno con diverse associazioni e volontari: associazione San Cristoforo, Per Ricominciare, Snupi, Acat, Comunità di San Egidio, WforW, Emporio solidale, Il mondo di Oz. Con questi ha realizzato il progetto "Nessuno si salva da solo", finanziato da Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Politiche sociali, che ci ha permesso di aprire il punto di ascolto.

Rete Carcere aderisce all'associazione Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia, in cui si incontrano, si confrontano e prendono iniziative comuni diverse realtà di volontariato penitenziario a livello regionale e poi nazionale.

L'associazione aderisce anche all'associazione di secondo livello La Casa della Pace di Parma per iniziative di sensibilizzazione sui temi della pace e della lotta alle disuguaglianze.

PARTE SECONDA Le attività per concretizzare la missione

Aree di impegno

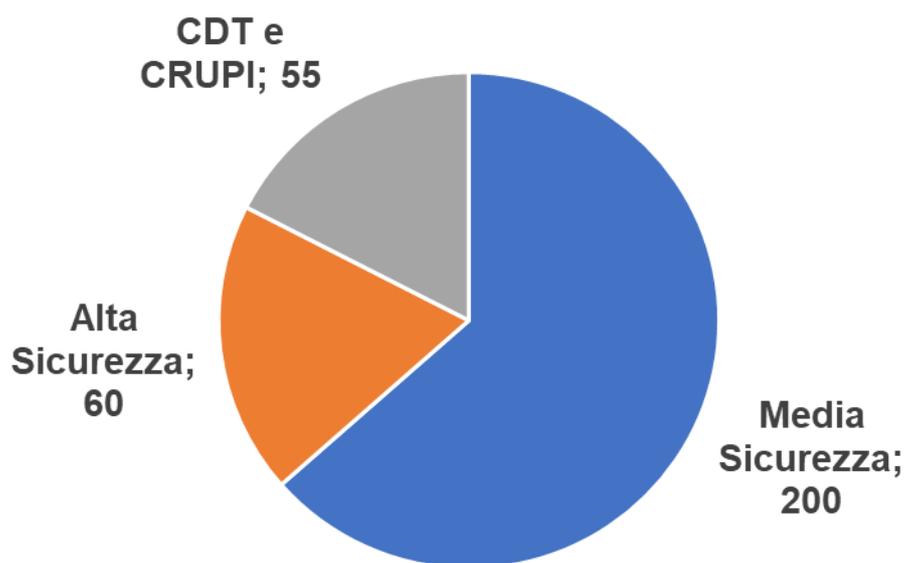
2.1 DENTRO carcere

- COLLOQUI INDIVIDUALI di accoglienza e ascolto dei bisogni
 - N. Colloqui 1170
 - N. Ore dei volontari 838
 - N. Detenuti seguiti 315

Nel corso dei colloqui le persone hanno soprattutto richiesto:

- Sostegno alla persona
 - Sostegno morale
 - Sostegno alla riflessione e al cambiamento
 - Facilitazione contatti con la famiglia e con avvocati
 - Sostegno per il reinserimento sociale
 - Ricerca alloggio e lavoro
-
- SOSTEGNO ALLO STUDIO (tutte le discipline)
 - Per numero totale di ore 240 circa
-
- ATTIVITA' IN GRUPPO in collaborazione con dott.ssa Cutrona, Psicologa dell'area trattamentale
 - Numero ore 36
-
- CINEFORUM in collaborazione con il Centro Antiviolenza di Parma- n. ore 9
 - Proiezione film "Un Eroe" progetto "Nessuno si salva da solo" n. ore 3
-
- SOSTEGNO SPIRITUALE
 - Animazione del gruppo di catechesi (mediamente 10 detenuti, di alta e media sicurezza) e animazione delle celebrazioni - n. ore 44

315 detenuti seguiti distinti per sezione



2.2 FUORI dal carcere

- ACCOMPAGNAMENTO di
 - Detenuti in permesso ex articolo 30 dell'Ordinamento penitenziario (L.354/1975): 1 persona
 - Familiari in visita: 1 persona
 - Detenuti in regime alternativo, per visite mediche e altro, ospiti dell'associazione San Cristoforo o ai domiciliari presso la famiglia ex articolo 21 dell'Ordinamento penitenziario (L.354/1975): 18 persone
 - Ex detenuti: 3 persone

Per un impegno orario da parte dei volontari di 323 ore

- ATTIVAZIONE SPORTELLO di Rete Carcere /punto di ascolto In Con-Tatto, aperto un giorno a settimana, ma attivo tutti i giorni
 - che ha ricevuto centinaia di richieste mail
 - Centinaia di chiamate telefoniche e contatti whatsapp

Rispondendo alle seguenti richieste

- Facilitazione contatto con famiglie e avvocati di persone ristrette
- Aiuto disbrigo pratiche per uffici colloqui del carcere
- Collaborazione con educatori
- Colloqui di sostegno familiari e ex detenuti
- Consegna di indumenti ai detenuti

Per un impegno orario da parte dei volontari di n. ore 420

NON è stato possibile realizzare altre attività proposte, come un corso di Lettura e Scrittura o il corso di Alfabetizzazione informatica, causa carenza di spazi e di personale da parte del carcere.

2.3 Risultati

I Risultati dell'attività a breve termine sono stati riscontrati direttamente dai volontari:

In carcere

- Indubbio supporto psicologico
- Attenuazione della solitudine
- Attivazione di percorsi di riflessione e cambiamento
- Maggiore informazione
- Mediazione sulle rimostranze e diminuzione di tensione
- Aiuto e supporto agli educatori

L'attività di supporto allo studio ha ottenuto ottimi risultati con la promozione dei detenuti/studenti

I risultati a lungo termine sono attesi, ma non controllabili facilmente, nella auspicabile diminuzione della recidiva.

Resta per noi evidente il valore della presenza in carcere del volontario che, in forza della gratuità della propria azione, sviluppa relazioni umane ricche, gratuite e non giudicanti.

Fuori dal Carcere

L'attività dello Sportello/Punto di ascolto ha ottenuto riconoscimenti da parte degli utenti che ci hanno ringraziato anche formalmente.

2.4 L'impegno volontario

L'impegno dei soci è stato notevole per un **TOTALE di 2451 ore**, suddiviso in diversi ambiti:

	Lavoro Volontario	Formazione e Supervisione	Incontri con Enti e Associazioni	Progettazione
2451 ore di attività distinte per ambiti	1901	130	209	211

In particolare il lavoro volontario dentro e fuori dal carcere (1901 ore) si è così concretizzato:

	Colloqui	Sostegno allo studio	Accompagnamenti	Sportello Punto di ascolto	Attività in gruppo dentro
1901 ore di lavoro volontario distinto per attività	838	240	323	420	99

2.5 Problemi rilevati

I volontari hanno incontrato, nell'attività dentro il carcere, limitazioni relativamente agli orari soprattutto nella zona "passeggi" dove i colloqui sono possibili solo dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 alle 15.

Non è stata attivata l'area verde esterna dedicata ai colloqui

Le “domandine” che devono essere autorizzate non sempre arrivano, a volte arrivano con molto ritardo.

Non sembra essere efficace il metodo richiesto di vedere solo chi fa la domandina sia perché ci viene regolarmente chiesto dal personale di incontrare altri detenuti, sia perché a volte chi ha più bisogno è proprio chi non fa domandine.

Le procedure e la comunicazione interna e con i volontari non è stata sempre chiara.

Quasi tutti i detenuti lamentano di non vedere con regolarità, o non vedere da tempo, il/la proprio/a educatore/trice. Quasi tutti chiedono di facilitarne un incontro.

Molti si lamentano dell’aspetto sanitario, dalle visite ai presidi.

Molti si lamentano del degrado delle celle, freddo, umidità, servizi sanitari inadeguati.

2.6 Possibili miglioramenti

Ci sono possibilità di miglioramento in questi ambiti:

- Ottimizzazione degli spazi,
- Miglioramento della comunicazione tra tra volontari e carcere
- Snellimento delle procedure
- Offerta di sostegno anche agli agenti
- Miglioramento delle condizioni di lavoro per gli agenti stessi

Per il 2023 si intende lavorare ad una riorganizzazione dell’attività dei volontari e delle relazioni con la direzione e gli operatori dell’Area Trattamento.

PARTE TERZA Aspetti economici e finanziari

Non di mia competenza

3.1 Rendiconto per cassa

Il Rendiconto per cassa è stato compilato e pubblicato sul RUNTS secondo il Modello D, come da normativa.

Qui di seguito riassumiamo le voci principali

USCITE	2022	2021	ENTRATE	2022	2021
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività generali		
			Entrate da quote associative	290	80
Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	136		Erogazioni liberali	300	120

Servizi	489	232	Entrate 5per mille	368	398
Uscite diverse di gestione	1155		Contributi da soggetti privati	8279	
Totale	1780	232	Totale	9237	598
			B) Entrate da attività diverse		
			Altre entrate	91	
			Totale	9328	

Le risorse economiche dell'associazione sono, in genere, molto limitate e permettono all'associazione di affrontare solo spese per servizi essenziali. Nel 2022 ci sono state entrate e uscite particolari.

Si segnala:

ENTRATE:

- Contributo 5 x 1000: anno fiscale 2021: € 368

- Contributo da soggetti privati: € 8.279 "Fondo Emergenza Carcere"- Raccolta fondi promossa dal Garante Comunale dei diritti della persone ristrette nelle libertà, Prof. Roberto Cavaliere, presso la Fondazione Munus, in occasione dell'emergenza pandemia. La donazione è stata assegnata all'associazione a fine dicembre 2022, dovrà essere utilizzata nel bilancio 2023 per sostenere le spese correnti o necessarie di detenuti indigenti.

Non sono state svolte attività per raccolta fondi, per mancanza di tempo e forze.

USCITE:

- € 1005 progetto " Un biglietto d'auguri" , donazione di € 15. 00 a 67 detenuti indigenti, segnalati dall'ufficio conti correnti del carcere.

- € 150 - versamento quota associativa Casa della Pace di Parma

3.2 Valore aggiunto

Ci pare di poter concludere che nel 2022 la vera grande risorsa dell'associazione è rappresentata dal tempo donato 2451 ore e dalle competenze messe in campo dai soci volontari, dal numero dei volontari che è aumentato, dalle persone in condizione di fragilità che sono state ascoltate, seguite, sostenute.

Le ore dedicate all'amministrazione, disbrigo pratiche burocratiche, riunioni, verbalizzazioni, compilazione bilanci e relazioni, comunicazioni non sono conteggiate nelle attività di volontariato.